



Oswaldo Duilio Rossi

# Andamento della mediazione in Italia al 31 dicembre 2012

## 1. *Premessa*

I recenti dati sull'efficienza della mediazione civile in Italia (DGS 2013) indicano un peggioramento delle prestazioni dell'istituto, che registra il **43,9%** di conciliazioni, a fronte del 27% di adesioni, nel periodo tra il 21.03.2011 e il 31.12.2012. La percentuale assoluta di conciliazioni è

passata dal 16,8% = 35%·48% (DGS 2012) all'**11,8%** = 27%·43,9%. Le conciliazioni sono diminuite, come è diminuita anche la percentuale di adesione delle parti convocate, passate dal 35% al **27%**, scoraggiate forse da una pessima interpretazione della sentenza 272/2012 della Corte costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 5, c. 1, del D.Lgs. 28/2010 e delle norme ad esso connesse, pur salvando però le restanti caratteristiche dell'istituto.

DGS (2013) registra un *trend* trimestrale di successo della mediazione in calo costante, passato dal 59,3% (II trimestre del 2011) al **38%** (IV trimestre 2012). La riduzione ha iniziato a manifestarsi ben prima della sentenza 272/2012 di cui sopra; dobbiamo perciò ricercare le cause dell'insuccesso in ragioni non esclusivamente politiche o mediatiche.

## 2. Considerazioni

Il c.d. "tentativo obbligatorio", introdotto dal D.Lgs. 180/2010, art. 5, c. 1, potrebbe avere determinato il fallimento della mediazione, piuttosto che favorirne la divulgazione. DGS (2013) illustra infatti che le procedure attivate volontariamente permettono di raggiungere un accordo nel **62%** dei casi, quando l'aderente partecipa alla negoziazione. I dati confermano allora che lo strumento funziona bene quando le parti si sentono libere di intervenire sui propri interessi, aiutate da un negoziatore professionista. La mediazione funziona invece discretamente quando la si impone con la forza (43% di conciliazioni quando la mediazione è obbligatoria) e funziona male quando la si impone in una condizione ormai di macroconflitto (29% di conciliazioni su invito del giudice).

I giudici hanno però invitato i litiganti a tentare la mediazione solo nel **2,9%** dei casi, dimostrando così una scarsa fiducia per l'istituto, intralciando la possibilità di provarne le potenzialità e, soprattutto, dimostrandosi disinteressati alla deflazione del carico giudiziale desiderata dal Legislatore.

La velocità di conclusione delle mediazioni è variata rispetto all'analisi precedente (cfr. Rossi 2012) e oggi riscontriamo che in un anno i mediatori concludono l'**88%** dei casi (cfr. tab. 1), lasciandone irrisolto il 12%. Le mediazioni in materia di *risarcimento per circolazione di veicoli e natanti* e di *contratti bancari* hanno registrato la più elevata velocità di elaborazione

della procedura (0,96); le prime hanno inoltre registrato il maggior numero di richieste di attivazione (44.786). I *patti di famiglia* rappresentano invece la materia meno ricorrente (150 pratiche), oltre che di trattazione più lenta (0,57).

Materie	Pendenti	Iscritti	Carico pend+isc	Definiti	Efficacia def/tot
Condominio	248	7.979	8.227	7.304	0,89
Diritti reali	4.334	18.063	22.397	18.450	0,82
Divisione	1.469	5.366	6.835	5.528	0,81
Successione	1.195	4.684	5.843	4.823	0,83
<b>Patti di famiglia</b>	18	132	<b>150</b>	86	<b>0,57</b>
Locazione	2.531	15.344	17.875	15.593	0,87
Comodato	449	1.775	2.224	1.896	0,85
Affitto di aziende	265	1.227	1.492	1.236	0,83
<b>Circolazione</b>	127	44.659	<b>44.786</b>	42.926	<b>0,96</b>
Respon. medica	1.592	7.978	9.570	8.306	0,87
Diffamazione	267	1.301	1.568	1.313	0,84
Assicurazioni	1.484	9.584	11.068	9.665	0,87
<b>Banche</b>	235	11.249	11.484	11.051	<b>0,96</b>
Finanza	772	3.106	3.878	3.209	0,83
Altra natura	4.404	22.486	26.872	21.246	0,79
<b>Totale</b>	<b>19.390</b>	<b>154.879</b>	<b>174.269</b>	<b>152.632</b>	<b>0,88</b>

Tabella 1. Confronto dei dati per materia, carico ed efficacia (1.1.2012–31.12.2012).

La preponderanza dei casi di *risarcimento per circolazione di veicoli e natanti* (20,5% del totale; cfr. DGS 2013: 4) fa pensare che l'alta percentuale di fallimento delle conciliazioni dipenda dal fatto che molte mediazioni abbiano interessato questa categoria di conflitti difficilmente negoziabili, che coinvolgono principalmente compagnie assicuratrici e privati cittadini, piuttosto che soli individui. Sarebbe interessante analizzare il 16% di casi raccolti nella categoria "*altra natura*", per identificarne la

caratteristiche giuridiche e relazionali.

Gli avvocati hanno assistito l'**81,3%** dei proponenti e l'**80,6%** degli aderenti. Ciò potrebbe significare che gli avvocati interessati hanno riscontrato l'efficacia dell'istituto perché le conciliazioni (43,9%) sono dipese da un invito a negoziare e da un confronto che altrimenti gli avvocati non avrebbero sfruttato, senza l'ausilio del mediatore. Un drammatico calo delle domande di mediazione, in seguito alla sentenza 272/2012, potrebbe allora dipendere da un atteggiamento dei consulenti legali che dobbiamo definire "politico" poiché incoerente con i risultati conseguibili dalle parti assistite.

## **Bibliografia**

DGS 2012 = Direzione Generale di Statistica, *Mediazione obbligatoria ex D.L. 28/2010: statistiche dal 21 marzo 2011 al 30 giugno 2012*, Roma, Ministero della Giustizia, anche in <http://www.iformediate.com/articoli-e-saggi-di-ricerca-su-negoziazione-e-adr.html>.

DGS 2013 = Direzione Generale di Statistica, *Mediazione obbligatoria ex D.L. 28/2010: statistiche al 31 dicembre 2012*, Roma, Ministero della Giustizia, anche in <http://www.iformediate.com/articoli-e-saggi-di-ricerca-su-negoziazione-e-adr.html>.

Rossi Oswaldo Duilio, 2012, *Andamento della mediazione in Italia*, IforMediate, in <http://www.iformediate.com/articoli-e-saggi-di-ricerca-su-negoziazione-e-adr.html>.